



ORE12

venerdì 30 settembre 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 213 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Il Governo Draghi ha approvato la nota di aggiornamento al Def ed ha anche fatto sapere che nel 2023 ci sarà uno scivolone sul +0,6%

Nadef, crescita al 3,3% nel 2022

Nel 2022 la crescita italiana è rivista al rialzo al +3,3%, rispetto al +3,1% indicato nel Def di aprile e per il 2023 la stima viene tagliata allo 0,6%, rispetto al 2,4% del Def. E' quanto prevede la Nota di aggiornamento al Def, la cosiddetta Nadef, che ha visto il via libera del Consiglio dei ministri. L'economia italiana, si sottolinea, "ha registrato sei seme-

stri di crescita superiore alle aspettative; le prospettive adesso risultano meno favorevoli a causa del marcato rallentamento dell'economia globale e di quella europea, principalmente legato all'aumento dei prezzi dell'energia, all'inflazione e alla situazione geopolitica".

Servizio all'interno



Cibo, gli italiani sprecano sempre meno

Più di un cittadino su tre cercherà di recuperare quel che resta sulle tavole dopo i pasti evitando di gettarlo



Più di un italiano su 3 (35%) taglierà gli sprechi nei prossimi mesi adottando a casa soluzioni per salvare il cibo e recuperare quello che resta a tavola con una svolta green spinta dall'inflazione e dai rincari delle bollette. E' quanto emerge da una analisi

della Coldiretti su dati Coop sui comportamenti nei prossimi 6-12 mesi diffusa in occasione della Giornata internazionale della Consapevolezza sugli Sprechi e le Perdite Alimentari che si celebra il 29 settembre. Il carovita scatenato dalla crisi

energetica e dalla guerra in Ucraina spinge dunque i cittadini - sottolinea la Coldiretti - ad adottare comportamenti responsabili per salvare i bilanci, anche se il problema dello spreco resta rilevante.

Servizio all'interno

La protesta organizzata dalla Coldiretti
Caro-energia, in piazza il mondo dell'agricoltura



Alla vigilia del rincaro delle bollette con la fiducia delle imprese ai minimi da aprile 2021 secondo l'Istat, è l'agroalimentare italiano a scendere per primo in piazza nella nuova legislatura con migliaia di contadini con animali e prodotti tipici al seguito per denunciare una situazione insostenibile che minaccia il lavoro, l'economia e la sopravvivenza del Made in Italy a tavola a causa dell'esplosione dei costi di produzione scatenata dalla guerra in Ucraina. L'appuntamento è per venerdì 30 settembre a partire dalle ore 9,30 a Milano nel Parco Sempione all'Arco della Pace dove a guidare la protesta assieme al presidente Ettore Prandini ci saranno giovani agricoltori, allevatori e pastori provenienti dalle diverse regioni, che vedono messo a rischio il proprio futuro, con vanghe, campanacci e balle di fieno, tra flash mob e provocazioni.

Servizio all'interno

Elezioni in Italia, Biden ci mette il naso: "Visto cosa è successo... ?"

"Avete appena visto cosa è accaduto in Italia in quelle elezioni. Vedrete cosa accadrà nel mondo. La ragione per cui mi preoccupa di dire questo è che non potete essere ottimisti neppure su cosa accadrà qui": lo ha detto Joe Biden evocando l'esito delle elezioni italiane a un evento di raccolta fondi del partito, mentre lanciava un monito sul destino della democrazia, secondo quanto riferisce il pool di giornalisti al seguito del presidente



Usa. Biden ha parlato a braccio a un ricevimento della Democratic Governors Association, commentando i risultati delle elezioni del 25 settembre. La prima a riportare le sue parole, su Twitter, è stata la corrispondente dalla Casa Bianca dell'Associated Press, Seung Min Kim. Poi la dichiarazione è stata confermata dal giornalista del pool della Casa Bianca Alexander Nazaryan, corrispondente di Yahoo News.

Tensioni Meloni-Salvini, la Lega smentisce anche l'ipotesi di un appoggio esterno al futuro Governo



Per smentire le presunte tensioni nell'incontro tra Salvini e Meloni, è stato necessario diffondere, da parte del Carroccio, un comunicato stampa: "Ieri ha smentito presunti virgolettati Giorgia Meloni, oggi smentisce Matteo Salvini, domani a chi toccherà? Le frasi attribuite al leader della Lega nei retroscena odierni sono totalmente false: il centrodestra ha stravinto le elezioni e governerà bene e senza spaccature per i prossimi anni. La sinistra e i suoi giornali si rassegnino: ieri Salvini e Meloni hanno parlato serenamente di come affrontare i problemi del Paese". È quanto si legge in una nota

della Lega. Poi una ulteriore smentita, questa volta sulla possibilità di un appoggio slo esterno da parte della Lega al nuovo Esecutivo: "Salvini al Ministero dell'Interno ha dimostrato di saper gestire la situazione, ha dimostrato che le cose possono cambiare e si può fare bene. Questi dubbi che ci sono su di lui da una parte possono essere coerenti, dall'altra secondo noi ha fatto molto bene.

Quello che è certo è che alla sicurezza deve esserci qualcuno della Lega, abbiamo dimostrato di saperlo gestire bene. Smentisco comunque la ricostruzione che se non danno il ministro dell'Interno a Salvini ci sarà solo un appoggio esterno". Lo ha detto

Elena Murelli, senatrice della Lega, a Radio Cusano Campus. Nell'incontro Salvini-Meloni "si è parlato della squadra di governo in modo molto chiaro e collaborativo. Non vedo tutte le problematiche che vengono dette solo per attaccarci. Anche in campagna elettorale ci siamo confrontati con FDI sullo scostamento di bilancio, loro sono più cauti, ma cerchiamo di capire prima di tutto i numeri". Sul calo dei voti della Lega al nord Murelli ha affermato: "E' arrivato il messaggio che dobbiamo ripartire dai territori, dai nostri militanti. Noi siamo forti dove amministriamo. Ci sono invece altri territori dove abbiamo limitato la partecipazione e lì abbiamo perso voti". "La leadership di Salvini non è in discussione, è uscita dal federale".

Malgrado tutto Calenda è soddisfatto: "Per noi un risultato senza precedenti, il Pd riformista non esiste più"

"Siamo andati bene, un risultato senza precedenti per una formazione che nasce a ridosso delle elezioni. Abbiamo ottenuto 2 milioni e 200mila voti, con la maggioranza dei voti nella fascia 18-24 anni, più del 17%". Carlo Calenda è soddisfatto per l'esito delle Politiche '22 e in una diretta facebook esulta per avere ora una

solida presenza parlamentare, con persone di grande qualità". I voti sono arrivati per "circa il 35% da elettori che si collocano a sinistra. Il restante si colloca al centro, al centrodestra o non si colloca". Abbiamo fatto meno bene nel Sud e nei piccoli centri". L'obiettivo del 10% è però stato fallito "perché c'è stato un forte

scetticismo sull'andare avanti con Draghi. Il Paese alla fine ha scelto, pur apprezzando per oltre il 50% l'operato di Draghi". La prossima meta è il partito unico. "Il processo federativo - spiega il leader di Azione - partirà il prossimo anno per arrivare alle elezioni europee con partito unico, non solo da Azione e Italia viva".

Pd, affondo di Stefano Bonaccini: "Arrivati al voto senza progetto forte"

È una fase "molto delicata per famiglie e imprese e servono risposte rapide e concrete. Per questo auspico che il nuovo governo si formi presto. Poi naturalmente

parteciperò al congresso del Pd, perché serve una discussione molto schietta, alla quale mi dedicherò con impegno e determinazione. Il Pd ha bisogno di un

forte contributo da parte di tutti". Lo dice in un'intervista al Corriere della Sera il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini. Per la segreteria del



Pd "o cambiamo profondamente o bruceremo in fretta anche il prossimo segretario - aggiunge - Serve una leadership ma serve anche un partito". Il problema è di sostanza: "Iniziamo per esempio col dire che nel gruppo dirigente servono molti più amministratori locali, donne e uomini, spesso giovani, che ogni giorno devono dare risposte ai cittadini sui problemi reali". Il Pd è arrivato "alle elezioni senza un progetto forte per l'Italia e senza un'alleanza all'altezza della sfida, nonostante tutti gli sforzi fatti da Letta.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Bollette energetiche, Arera in campo per varare nuove misure di tutela di Consumatori e aziende

Le ore di luce si accorciano, le bollette dell'elettricità salgono. Una "variazione estremamente rilevante per i consumatori" è attesa per i prossimi mesi, avverte Stefano Besseghini, presidente di Arera. Ma andiamo a vedere la nota dell'Arera, che spiega meglio come interverrà per tutelarli i cittadini. L'ulteriore drammatica crescita dei prezzi all'ingrosso dell'energia, legata al conflitto in Ucraina e alla riduzione dei flussi di gas praticata dalla Russia, ha portato l'Autorità ad introdurre misure a tutela dei consumatori e a garanzia della continuità delle forniture. Dal 1° ottobre, con il prossimo aggiornamento tariffario, cambia il metodo di aggiornamento dei costi della materia prima gas per le famiglie che sono ancora nelle condizioni di tutela (oggi circa 7,3 milioni di clienti domestici, su un totale di 20,4 milioni, il 35,6% circa). Anche per intercettare in modo immediato le eventuali iniziative nazionali ed europee di contenimento dei prezzi, l'ARERA ha deciso di non utilizzare più come riferimento le quotazioni a termine del mercato all'ingrosso,

ma la media dei prezzi effettivi del mercato all'ingrosso PSV italiano[1], aumentando al contempo la frequenza di aggiornamento del prezzo che diventa mensile, non più trimestrale. Il nuovo metodo, legato alla situazione di emergenza, sarà in vigore fino al termine della tutela gas, ad oggi previsto a gennaio 2023, termine che l'Autorità ha chiesto più volte venga allineato a quello del fine tutela elettrico, previsto per gennaio 2024. "Prezzi troppo elevati, una guerra in corso ed un chiaro uso del gas come leva geopolitica ci chiamano ad interventi straordinari, per cercare di garantire la difesa del consumatore e la sicurezza della fornitura - afferma il presidente dell'Autorità, Stefano Besseghini - Il ricorso ad un meccanismo più dinamico di formazione del prezzo permetterà di non trasferire al consumatore i costi di copertura del rischio e di trasferirgli invece, immediatamente, i vantaggi derivanti da eventuali decisioni, come il tetto al prezzo del gas, che si dovessero assumere a livello europeo". L'intervento adottato, pur non potendo agire strutturalmente sugli eccezionali livelli dei prezzi di



mercato, mira a rendere più sicure le forniture ai consumatori. Le perduranti tensioni geopolitiche, infatti, hanno acuito le incertezze sulla disponibilità di gas dalla Russia, aumentando le criticità per i venditori nel reperire sui mercati all'ingrosso il gas necessario a soddisfare i propri clienti, anche domestici, per il prossimo anno termico che parte dal 1° ottobre. Con il meccanismo deliberato dall'Autorità, si riduce il rischio che i venditori non siano in grado di garantire la propria operatività e quindi le forniture ai propri clienti, minimizzando il pericolo che le famiglie siano costrette a ricorrere ai servizi di ultima istanza e gli stessi venditori al servizio default, pregiudicando l'intero equilibrio eco-

nomico della filiera gas italiana con costi aggiuntivi che verrebbero socializzati. Il nuovo metodo di aggiornamento facilita il reperimento dei volumi necessari per soddisfare la domanda, grazie alla riduzione dei rischi oggi legati alle differenze tra le quotazioni forward utilizzate per l'attuale aggiornamento di tutela e il prezzo spot a cui è possibile approvvigionare la parte di consumi non prevedibile in vista dell'inverno. Naturalmente, come più volte ricordato dall'Autorità, a questi interventi è necessario affiancare iniziative nazionali e internazionali per ripristinare l'equilibrio tra domanda e offerta, come la riduzione della domanda su base volontaria e l'identificazione di meccanismi per la gestione di inter-

venti in caso di emergenza, come richiamato anche nella segnalazione a Parlamento e Governo trasmessa in data odierna. Con il nuovo metodo di aggiornamento, il valore della componente materia prima per la tutela gas verrà pubblicato sul sito dell'Autorità all'inizio di ogni mese successivo al mese di riferimento. Vengono introdotti specifici obblighi di trasparenza a carico dei venditori che, in caso di necessità di ricalcoli di prezzo rispetto a quanto precedentemente fatturato, dovranno non solo darne opportuna informazione in bolletta (come previsto dalle regole della Bolletta 2.0), ma anche creare un'apposita sezione sul proprio sito internet per spiegare, in maniera chiara e comprensibile, il motivo del ricalcolo e la modalità di determinazione dei prezzi. L'Autorità ha inoltre deciso di attivare un tavolo di lavoro emergenziale che vedrà il pieno coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori, che avrà tra i primi compiti quello di definire ulteriori forme di comunicazione e informazione, per rendere l'intero processo il più trasparente ed efficace possibile.

Nadef, stimata crescita del 3,3% nel 2022, ma poi scivolone al +0,6% nel 2023

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2022, che delinea lo scenario a legislazione vigente senza definire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2023-2025. L'economia italiana ha registrato sei trimestri di crescita superiore alle aspettative; le prospettive adesso risultano meno favorevoli in ragione del marcato rallentamento dell'economia globale e di quella europea, principalmente legato all'aumento dei prezzi dell'energia, all'inflazione e alla situazione geopolitica. Per l'anno in corso, si prevede che il livello tendenziale del prodotto interno lordo (PIL) aumenti del 3,3%, dal 3,1% contenuto nello scenario programmatico del DEF in aprile, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una

lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. Inoltre, per effetto del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, si prevede che l'indebitamento netto (deficit) tendenziale scenda dal 7,2% del 2021 al 5,1% del 2022, un livello inferiore all'obiettivo programmatico definito nel DEF, pari al 5,6%. Anche il rapporto

debito/PIL è previsto in netto calo quest'anno, al 145,4% dal 150,3% del 2021, con un ulteriore sentiero di discesa negli anni a seguire fino ad arrivare al 139,3% nel 2025. Nel 2023, a causa dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo, la crescita tendenziale prevista scende allo 0,6% rispetto al 2,4% programmatico del DEF di aprile; l'indebitamento netto

tendenziale a legislazione vigente viene previsto al 3,4%, inferiore all'obiettivo programmatico del 3,9% del DEF. Queste previsioni sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, a un approccio prudenziale e non tengono conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio con altre misure.



Ecoomia

Cartelle esattoriali, il nuovo Governo verso una maxi-sanatoria



Il centrodestra, dopo la vittoria alle elezioni del 25 settembre, lavora all'agenda economica del nuovo Governo. Va detto che tra i tanti progetti ci sarebbe quello, tanto caro a Salvini e Berlusconi, di una maxi sanatoria sulle cartelle esattoriali di importo più basso. L'obiettivo, spiegano fonti di Fratelli d'Italia, secondo quanto scrive il Messaggero, non è una semplice riforma del sistema tributario "ma l'apertura di una nuova era nei rapporti tra fisco e contribuenti, ispirata alla reciproca fiducia e al riequilibrio dei rapporti tra cittadini e Stato". Il primo passo di questa strategia comprenderebbe una sanatoria ad ampio raggio sulle cartelle esattoriali, cioè un "saldo e stralcio", fino a 3mila euro per le persone in difficoltà, con il versamento del 20% del debito e il taglio del restante 80%. In caso di importi superiori, si prevederebbe il pagamento dell'intera imposta maggiorata del 5% in sostituzione di sanzioni e interessi, con rateizzazione automatica in 10 anni. Per le situazioni che precedono l'invio della cartella esattoriale, invece, il centrodestra ipotizza una "tregua fiscale", con la formula del 5+5: imposta definita attraverso una interlocuzione con l'amministrazione finanziaria, una sanzione forfettaria al 5% e la rateizzazione automatica in 5 anni. E per le cartelle esattoriali di importo inferiore a mille euro? L'ipotesi, in questo caso, sarebbe quella dello stralcio, vale a dire di cancellarle completamente. A parlare della strategia sulle cartelle è stato anche Maurizio Leo, responsabile del Dipartimento Economia di Fratelli d'Italia, in un'intervista al Corriere della Sera. Quando gli è stato chiesto dove si troveranno le risorse per rifinanziare le misure emergenziali di dicembre, ha risposto: "Aspettiamo la Nadeff per vedere se si

trovano nuove risorse, ad esempio le maggiori entrate dell'Iva dovute all'aumento dei prezzi". E ha poi aggiunto: "Si può mettere subito mano a una tregua fiscale per le cartelle da mille a 3.500 euro. Il gettito sarebbe immediato". Quello della "rottamazione" e del "saldo e stralcio", sono due punti su cui il centrodestra ha insistito nel programma presentato in campagna elettorale, anche se con sensibilità diverse tra i vari schieramenti (soprattutto tra Fratelli d'Italia e Lega). Ora occorrerà capire quale soluzione si sceglierà di mettere in campo.

Prezzi: il mondo agricolo scende in piazza a Milano

Alla vigilia del rincaro delle bollette con la fiducia delle imprese ai minimi da aprile 2021 secondo l'Istat, è l'agroalimentare italiano a scendere per primo in piazza nella nuova legislatura con migliaia di contadini con animali e prodotti tipici al seguito per denunciare una situazione insostenibile che minaccia il lavoro, l'economia e la sopravvivenza del Made in Italy a tavola a causa dell'esplosione dei costi di produzione scatenata dalla guerra in Ucraina. L'appuntamento è per venerdì 30 settembre a partire dalle ore 9,30 a Milano nel Parco Sempione all'Arco della Pace dove a guidare la protesta assieme al presidente Ettore Prandini ci saranno giovani agricoltori, allevatori e pastori provenienti dalle diverse regioni, che vedono messo a rischio il proprio futuro, con vanghe, campa-



nacci e balle di fieno, tra flash mob e provocazioni. Simbolo della manifestazione è l'asinella Terra.Ma saranno migliaia gli agricoltori arrivati da tutta Italia per far conoscere i primati a rischio del Made in Italy a tavola, nella più grande fattoria mai realizzata nel centro di una città con maxi mercato contadino, street food a chilometri zero, pet therapy con gli animali della fattoria, agrichef ai fornelli, agriasilo, le eccellenze agroalimentari di Filiera Italia, le innovazioni tecnologiche a basso

impatto ambientale e i prodotti del social farming. Un patrimonio da primato mondiale dell'Italia che rischia di sparire sotto la pressione della crisi.

Per l'occasione sarà presentata l'analisi della Coldiretti su "La guerra sulle tavole degli italiani" con focus sugli effetti della crisi energetica sulla filiera agroalimentare e le proposte della Coldiretti per la nuova legislatura. E' prevista la presenza di rappresentanti del mondo politico, economico e dei consumatori

Giornata Spreco: un italiano su 3 taglia il cibo in pattumiera

Più di un italiano su 3 (35%) taglierà gli sprechi nei prossimi mesi adottando a casa soluzioni per salvare il cibo e recuperare quello che resta a tavola con una svolta green spinta dall'inflazione e dai rincari delle bollette. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Coop sui comportamenti nei prossimi 6-12 mesi diffusa in occasione della Giornata internazionale della Consapevolezza sugli Sprechi e le Perdite Alimentari che si celebra il 29 settembre. Il carovita scatenato dalla crisi energetica e dalla guerra in Ucraina spinge dunque i cittadini - sottolinea la Coldiretti - ad adottare comportamenti responsabili per salvare i bilanci, anche se il problema dello spreco resta rilevante. Nelle case italiane si gettano mediamente ogni anno, secondo un'analisi Coldiretti su dati Onu, circa 67 kg di cibo all'anno per abitante, meglio



degli sceicchi dell'Arabia Saudita con 105 kg di prodotti alimentari che finiscono nella spazzatura, davanti ad Australia con 102 chili e al Messico con 94 chili, mentre i più virtuosi sono russi (appena 33 chili di cibo buttato), sudafricani (40 chili) e indiani (50 chili). Ma se si considerano solo le nazioni dell'Unione Europea, emerge che i cittadini del Belpaese sono più responsabili dei cugini francesi che in un anno gettano alimentari

per 85 chili a testa e tedeschi (75 kg) mentre gli inglesi appena usciti sono a quota 77 kg. Ogni anno nel mondo viene sprecato complessivamente quasi un miliardo di tonnellate di cibo, pari al 17% di tutto quello prodotto, con un impatto devastante sull'ambiente e sul clima, oltre che su un'economia già duramente colpita dall'emergenza Covid, secondo una analisi della Coldiretti su dati Onu. A guidare la classifica degli sprechi sono le abita-

zioni private - rileva Coldiretti - dove si butta mediamente circa l'11% del cibo acquistato mentre mense e rivenditori ne gettano rispettivamente il 5% e il 2%. Un fenomeno che determina anche - precisa la Coldiretti - effetti dirompenti sull'economia, sulla sostenibilità e sul piano ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Si stima, infatti, che le emissioni associate allo spreco alimentare rappresentino l'8-10% del totale dei gas serra. "Un problema drammatico dal punto di vista etico oltre che economico contro il quale Coldiretti è impegnata da anni in un'opera di sensibilizzazione dei consumatori attraverso il progetto dei mercati di Campagna Amica per il contenimento degli sprechi con la più grande rete delle fattorie e dei mercati a chilometri zero che riduce le distanze ed i tempi di trasporto e garantisce maggiore freschezza e tempi più lunghi di conservazione degli alimenti" ha sottolineato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

Sabotaggio del gasdotto Nord Stream 1, la versione russa

di **Giuliano Longo**

Era naturale che in un clima di guerra ormai imperante, dove la comunicazione conta quanto le armi in campo ucraino, rimpallassero le accuse fra Polonia/Ucraina e Mosca, anche se gran parte dei media occidentali riporta solo la versione di Kiev. Ovviamente i russi la pensano in modo diverso con argomentazioni che (almeno) dovrebbero avere un loro spazio. Ma veniamo ai fatti. Nella notte del 26 settembre, la pressione nelle tubazioni Nord Stream 1 è scesa drasticamente. Poco dopo, lo stesso situazione è stata registrata nel ramo del Nord Stream 2. nonostante lo stato "non funzionante" di questo tubo dopo il blocco della sua operatività voluto dalla Germania in conseguenza del conflitto in corso, ma nel tubo era presente del gas sotto pressione. A lanciare l'allarme è stata la società svizzera Nord Stream costituita per la gestione dei gasdotti provenienti dalla Russia. Come si evince dalle dichiarazioni del Governo danese e da quelle successive dei vertici UE, si tratta chiaramente di sabotaggio mirato a disabilitare contemporanea-

mente tre tubi, avvenuto in area esclusiva danese a sud-est di Bornholm. Sono stati i danesi, denunciando il sabotaggio, i primi a diffondere fotografie del gas naturale russo che sgorga dal fondo del mare con una bolla del diametro di circa 1 chilometro. Secondo le stime, sta eruttando gas naturale per un valore di 2 miliardi di dollari che potrebbe fuoriuscire nell'atmosfera, il che sarebbe il meno se non si trattasse anche di una catastrofe ecologica al largo delle coste danesi. Il 27 settembre la notizia è arrivata dalla Svezia, dove i sismografi locali avevano registrato due esplosioni: "Una delle esplosioni ha avuto una magnitudine di 2,3 ed è stata registrata in stazioni di misurazione in tutto il paese". La polizia danese ha definito questo evento come "sabotaggio grossolano". Ma cosa rappresenta il Nord Stream in termini tecnici? Si tratta di due linee di 1224 km ciascuna, posate sul fondo baltico con tubi del diametro di 1,22 metri che arrivano in Germania punto di vendita finale. Oltre alle normali protezioni i tubi sono ricoperti all'esterno con diversi centimetri di cemento armato con



acciaio. Per danneggiare pareti così spesse, era necessario un siluro mirato con una carica sagomata o semplicemente diverse dozzine di esplosivi equivalenti a TNT. Questo è probabilmente il motivo per cui è stata scelta la sezione terminale del tubo, il cui spessore della parete si avvicina a 27 mm, è il più lontano dalla Russia. La profondità nel luogo dell'esplosione è di soli 70 metri raggiungibili facilmente anche da batiscafi con moderne attrezzature subacquee che possono resistere a 300 metri sott'acqua. Il sabotaggio vicino alle coste della Danimarca e della Svezia consente di incolpare la Russia non solo per aver completamente tagliato il gas alla Germania, ma anche per aver determinato una catastrofe ambientale locale. Sin qui i fatti, ma secondo i russi si tratta di un

proprio attacco alle infrastrutture russe innanzitutto perché la società di operatore Nord Stream AG è posseduta rispettivamente solo per il 51% da Mosca con soci tedeschi, olandesi e francesi, con il risultato, davvero masochistico, di sabotare strutture proprie se non per fini strategici che ne valgono la pena. Quindi dal Cremlino sostengono si tratti di un attacco anti-russo. Resta il fatto che mentre l'approvvigionamento europeo di gas ne riceve un enorme danno, comportando enormi rischi per l'Europa, l'Ucraina diventa il principale fornitore di gas attraverso il quale passa l'ultima linea di gasdotto funzionante. E qui la versione di molti media russi diviene davvero sofisticata. I tedeschi di recente sono piuttosto riluttanti a fornire armi pesanti all'Ucraina, e ora l'unico tubo del gas sta vicino a Kiev o vi-

cino a Varsavia, che rilancerà la sua linea Yamal-Europa del gas norvegese. C'è anche il Turkish Stream, ma è molto più difficile trasferire flussi di gas nell'ovest dell'Europa attraverso di esso. Per Mosca il danno economico è relativo, ma l'indebolimento gasdotto ha messo immediatamente fuori servizio l'unica rotta del gas naturale verso l'Europa, e, sempre secondo fonti russe, il sabotaggio è stato prudentemente commesso nelle acque europee, in modo che i tecnici russi per la verifica del danno e la riparazione, non potessero in nessun caso arrivare al punto dell'esplosione. Si ricorda che i tedeschi insistettero sul lancio del Nord Stream 2 ora bloccato, ma, e qui arriva l'affondo, ma è impossibile eseguire un tale sabotaggio senza l'assistenza delle flotte NATO perché nessun sommergibile russo d'altura avrebbe potuto arrivare così lontano, a ovest, senza essere notato. Quindi questo sabotaggio viene considerato una provocazione diretta contro la Russia? Ognuno tira l'acqua al suo mulino in una guerra che incide ormai non solo la situazione economica dell'intera Europa, ma comincia a lambirne i confini.

Erdogan, referendum un guaio, parlo con Putin. Ma la Russia ha già annunciato che difenderà quei territori

Il referendum di annessione alla Russia nelle regioni ucraine occupate dalle truppe di Mosca "sono un guaio, volevo che non si tenessero". Lo ha affermato il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, in una intervista alla Cnn Turk, precisando che domani dovrebbe avere un colloquio con il leader russo Vladimir Putin per discutere delle prospettive di risoluzione della crisi ucraina. Al netto delle buone intenzioni di Erdogan, i russi, però non hanno alcuna intenzione di mollare i territori che hanno 'celebrato' i referendum di annessione. La Russia difen-



derà la sua sovranità, compresa la Crimea e i territori che potrebbero diventare parte della Federazione. Lo ha sottolineato l'ambasciatore russo negli Usa, Anatoly Antonov, in un'intervista, pochi giorni dopo i referendum in

quattro territori ucraini, occupati dalle forze russe, dove - secondo le autorità locali separatiste - la maggioranza si è espressa a favore dell'annessione alla Russia. "Alcuni politici americani resteranno delusi se pensano che la nostra disponibilità a difendere il nostro territorio non si applichi alla Crimea o ai territori che potrebbero diventare parte della Russia sulla base di una libera espressione della volontà popolare", ha affermato il rappresentante diplomatico di Mosca in un articolo pubblicato dalla rivista statunitense National Interest.

Scoop del New York Times, con le telefonate shock dei soldati russi contro la guerra

"Dannazione. Ci sono cadaveri che giacciono lungo la strada. Ci sono solo civili per terra intorno. E' un disastro". "Tutto è stato raziato. Tutto l'alcol è stato bevuto, e tutto il denaro è stato preso... Tutti lo stanno facendo". Sono soltanto due delle migliaia di telefonate scioccanti di soldati russi a famigliari, mogli, fidanzate e amici intercettate lo scorso marzo dalle forze ucraine e pubblicate in esclusiva dal New York Times dopo almeno due mesi di traduzioni, verifiche e revisione, proteggendo

l'identità degli interlocutori per evitare loro ripercussioni in patria. Conversazioni sconvolgenti, testimonianze involontarie che confermano gli orrori di Bucha, il risentimento contro Vladimir Putin (definito "uno stupido"), i comandanti brutali e inetti, un esercito mal equipaggiato (anche per cibo e medicine), una propaganda mediatica che nasconde la verità e uno stato che li ha reclutati col falso pretesto di un'esercitazione. Senza nascondere il morale delle truppe a terra e l'ecatombe nelle fila russe.

Primo piano

Rete di fake news da Russia e Cina Su Facebook chiusi 1.600 account

Oltre 1.600 account Facebook falsi sono stati bloccati da Meta, società che controlla la piattaforma, per aver diffuso propaganda russa in Germania, Francia, Regno Unito, Italia e Ucraina. Ad annunciarlo è stata la stessa compagnia di Mark Zuckerberg, sostenendo che quella smantellata era la rete più grande e complessa collegata alla Russia mai identificata dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina. Meta ha riferito all'agenzia di stampa Associated Press di aver identificato e disabilitato il network di fake news prima che potesse raggiungere un vasto pubblico. L'operazione ha coinvolto più di 60 siti copia di alcuni tra i più rilevanti quotidiani occidentali, tra cui il "Guardian" e "Der Spiegel". Una volta cliccato sul sito, l'utente veniva mandato su notizie di propaganda russa e disinformazione sull'Ucraina. "L'operazione presentava un'inusuale combinazione di raffinatezza e forza bruta. I siti web contraffatti e l'uso di molte lingue hanno richiesto investimenti sia tecnici che linguistici. L'amplifi-

cazione sui social media, invece, si basava principalmente su annunci grezzi e account falsi". I ricercatori di Meta hanno anche identificato e smantellato una rete molto più piccola di fake news dalla Cina che ha in tal modo tentato di diffondere contenuti politici negli Stati Uniti in vista delle elezioni di medio termine in programma a novembre. L'operazione ha raggiunto solo un pubblico americano limitato, con alcuni post che sono stati visualizzati da una sola persona. La compagnia ha sottolineato che si è trattato del primo network di Pechino che ha preso di mira gli americani con messaggi politici. "Abbiamo abbattuto - ha fatto sapere Meta - una vasta rete che ha avuto origine in Russia e ha preso di mira principalmente la Germania, ma anche Francia, Italia, Ucraina e Regno Unito con narrazioni incentrate sulla guerra in Ucraina. L'operazione è iniziata a maggio di quest'anno ed è stata incentrata su una rete tentacolare di oltre 60 siti web che impersonano accuratamente i siti Web legittimi di testate giornalistiche in



Europa, tra cui 'Spiegel', 'The Guardian' e 'Bild'. Su questi siti copia secondo Meta "avrebbero pubblicato articoli originali che criticavano l'Ucraina e i rifugiati ucraini, supportavano la Russia e sostenevano che le sanzioni occidentali alla Russia si sarebbero ritorce contro. Avrebbero quindi promosso questi articoli e anche meme e video di YouTube su molti servizi Internet, inclusi Facebook, Instagram, Telegram, Twitter, siti web di petizioni Change.org e Avaaz e persino Li-

veJournal". Durante l'indagine, "quando abbiamo bloccato i domini di questa operazione, gli autori hanno subito tentato di creare nuovi siti web, suggerendo persistenza e investimento continuo in questa attività su Internet. Operavano principalmente in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, russo e ucraino. In alcune occasioni i contenuti dell'operazione sono stati amplificati dalle pagine Facebook delle ambasciate russe in Europa e in Asia". A proposito di fake news prove-

nienti dalla Cina, Meta ha dichiarato di aver rimosso una "piccola rete" che prendeva di mira gli Stati Uniti, ma anche la Repubblica Ceca e alcuni segmenti di pubblico di lingua cinese e francese in altri luoghi. La campagna "includeva quattro sforzi in gran parte separati e di breve durata, ciascuno incentrato su un pubblico particolare in momenti diversi tra l'autunno del 2021 e la metà di settembre 2022". Negli Stati Uniti, l'operazione con sede in Cina "ha preso di mira persone su entrambi i lati dello spettro politico", ha affermato Meta, ed è stata la prima rete cinese incentrata sulla politica interna statunitense a essere interrotta prima delle elezioni di medio termine del 2022. La campagna nella Repubblica Ceca ha fatto leva su narrazioni antigovernative, prendendo di mira il sostegno dello stato all'Ucraina. Meta ha affermato che ogni campagna includeva circa una mezza dozzina di account e postava "durante l'orario di lavoro in Cina" e poche persone sono state effettivamente impegnate con i post.

Svizzera: telelavoro contro gli aumenti L'idea delle aziende

Alcune aziende svizzere stanno pensando di spegnere il riscaldamento nei grandi uffici e di rimandare i dipendenti in telelavoro per risparmiare energia. Lo ha rivelato un'indagine del periodico Beobachter, stando ad anticipazioni del numero a breve in edicola.

Nel caso in cui le autorità chiedano alle aziende di ridurre il consumo di elettricità quest'inverno, Novartis sta esaminando diverse opzioni, fa sapere il colosso farmaceutico, interpellato dal giornale zurighese. "Tra queste l'utilizzo di modelli di lavoro ibridi o a distanza, laddove possibile, e la riduzione del riscaldamento degli edifici". Anche la Posta indica che potrebbe essere riesaminato il tema dell'impiego da casa: ma questa è solo una delle varie opzioni. Per l'impresa inoltre le sedi degli uffici hanno

una bassa domanda di elettricità rispetto a quelle della logistica. Altre società non si esprimono così chiaramente: le misure concrete saranno comunicate solo dopo aver informato i dipendenti. Secondo il Beobachter molte sono impegnate nel calcolare quanta energia si potrebbe risparmiare se i loro uffici open space semivuoti non dovessero più essere riscaldati, ventilati e illuminati. Non ci sarebbe quindi da stupirsi se presto ordineranno al personale di tornare nelle quattro mura domestiche, come ai tempi dei confinamenti per coronavirus. Ma le aziende sono autorizzate a farlo? Sì, risponde l'esperta Katharina Siegrist. "In situazioni eccezionali".

Ma ragioni puramente economiche non sono sufficienti per uno smart working non volontario. Sul tema non



esiste peraltro ancora una giurisprudenza, spiega la specialista al bimensile. "La cosa migliore è cercare di trovare una soluzione amichevole e rimanere flessibili". Secondo Siegrist il lavoro a domicilio deve essere accompagnato con un'equa compensazione delle spese. Se i dipendenti utilizzano una parte del loro alloggio per il lavoro possono, ad esempio, ri-

chiedere il rimborso dei costi per stampanti, mobili, Internet nonché - come ha stabilito nel frattempo il Tribunale federale - anche un contributo ai costi di affitto. "La cosa migliore da fare è prevedere in anticipo, nell'ambito di un accordo scritto, le regole che si applicano al lavoro concordato nell'ufficio di casa", conclude Siegrist.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

La cabina per fototessera (made in Ariccia) compie sessant'anni

Festeggia un accordo con Pininfarina per celebrare il made in Italy e diventare ancora più iconica

A 60 anni si rifanno il look. Le cabine per fototessera, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, hanno ancora molto da raccontare e festeggiano il sessantesimo compleanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il Made in Italy e l'eccellenza italiana. Dedem è l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia. Da quando 60 anni fa installò la prima cabina a Roma, antenata del selfie, dentro la Galleria Alberto Sordi, fotografa le facce di tutti gli italiani. E racconta per immagini, con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, sei decenni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti, fotografandoli. Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante la crisi congiunturale degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo

dai fondatori della società. Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. Partendo dal prodotto attuale, Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione. Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design unico ed attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera.

È la storia di una cabina e di un'azienda che hanno sempre saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer. Con più di 11 mila apparecchiature (delle quali oltre 5 mila cabine



fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet. Per rispondere alle sfide dei tempi, il Gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità.

Ha allargato il suo business al settore del leisure - con il brand di locali per il diverti-

mento delle famiglie YOUNGO- e a quello dell'information technology e dell'e-government. E ha sempre strizzato l'occhio alle nuove tecnologie, scommettendo, con Prototek e Selltek, sulla stampa 3D e sulla simulazione di guida, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti. Con questo bagaglio di persone, idee e competenze, da sessant'anni Dedem è a servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il Paese che cambia. Il Gruppo

Dedem ha celebrato i suoi primi sessant'anni lo scorso fine settimana ad Ariccia, la bella cittadina in provincia di Roma che da oltre quarant'anni è il suo quartiere generale. Lo ha fatto con un convegno suddiviso in due momenti e introdotto dal Sindaco di Ariccia Gianluca Staccoli. Dapprima, protagonisti del mondo dell'imprenditoria, dell'economia e delle istituzioni politiche si sono confrontati su Made in Italy e Imprese italiane come asset dell'economia nazionale, riflettendo sugli ingredienti vincenti delle aziende italiane che costituiscono la spina dorsale del nostro Sistema-Paese e sono alla base di quell'eccellenza italiana che ci rende grandi nel mondo.

A seguire, esponenti del mondo della cultura e studiosi del costume e della società hanno dialogato sul selfie in 200 anni di storia della fotografia; ragionando sul prodotto fototessera nelle sue molteplici accezioni di strumento di controllo sociale, veicolo di espressione artistica, mezzo di esplorazione identitaria. Come una sorta di tributo a quella "macchinetta", antenata del selfie, che è il fulcro della storia passata, presente e futura del Gruppo Dedem e che, dalla sua tendina-sipario, come una vera e propria scatola magica, continua a proporre soluzioni utili al cittadino.


CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Nei parchi italiani cinque rifiuti ogni metro quadro, l'indagine di Legambiente

In occasione della trentesima edizione di 'Puliamo il Mondo', Legambiente torna a denunciare il problema dei rifiuti abbandonati che non risparmia neanche i parchi urbani. A parlar chiaro i dati della nuova indagine park litter 2022: sono 31.961 rifiuti raccolti e catalogati da 697 volontari di Legambiente nei 66 transetti eseguiti in 56 parchi urbani di 28 città, circa 5 rifiuti ogni metro quadrato monitorato. A farla da padrone i mozziconi di sigarette che rappresentano il 42,2% dei rifiuti raccolti (13.483 su 31.961 totali), seguiti da tappi di bottiglia o di barattoli e linguette lattine (3.005 pezzi trovati pari al 9,4% del totale), pezzi non identificabili di carta (2.575, l'8,1%), pezzi non identificabili di plastica (1.838, il 5,8%), bottiglia di vetro e pezzi di bottiglie (1.710, il 5,4%), e sacchetti di patatine

e dolci e caramelle (1.009, il 3,2%). Per quanto riguarda i DPI (dispositivo di protezione individuale), le mascherine sono state ritrovate in 25 dei 56 parchi monitorati (44,6% dei parchi) mentre i guanti in 7 dei 56 parchi (12,5% dei parchi). La maggior parte dei rifiuti rinvenuti, oltre alla categoria dei rifiuti da fumo, sono riconducibili a quella dei prodotti "usa e getta" e quelle degli "imballaggi" che rappresentano rispettivamente il 21% (6.622 pezzi) e il 26% del totale (con 8.189 pezzi). I monitoraggi sono stati effettuati in 56 parchi pubblici in 28 città (Ancona, Avellino, Bari, Borgaro Torinese (TO), Cagliari, Castel Maggiore (BO), Cesena, Chiaravalle (AN), Firenze, Genova, Milano, Napoli, Nicolosi (CT), Perugia, Pescara, Piacenza, Pineto (TE), Pollicoro (MT), Pozzuoli (NA), Roma, Rovigo, San Donà di



Piave (VE), San Pietro in Carignano (VR), Sant'Arpino (CE), Succivo (CE), Torino, Varese, Verona) nei quali sono stati effettuati un totale di 66 transetti di monitoraggio di 100 m2 ciascuno, per un totale di 6.600 mq. Raggruppati per categorie di materiali, i rifiuti dispersi nei parchi sono per il 62,1% di polimeri artificiali (plastiche) per un totale di 19.844 rifiuti, per il 13,5% di carta e cartone (4.327 ri-

futi), per il 12,7% di metallo (4.055) e per il 7,1% di vetro e ceramica (2.260). La restante percentuale di rifiuti (4,6%) è composta da rifiuti in gomma, materiale organico, legno trattato, tessuti, bioplastica e materiali misti e RAEE. Per quanto riguarda i mozziconi di sigarette, il parco in cui sono stati monitorati il maggior numero è a Milano, il Parco della Martesana, con 1.090 pezzi; segue

Avellino, Parco di Nunno, con 1.017 mozziconi; Perugia, Parco Chico Mendes, con 953 mozziconi trovati in 100 m2, e San Donà di Piave - VE (Parco Europa) con 643 mozziconi. Al centro di Park Litter 2022 anche i cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti presenti in 62 dei 66 transetti monitorati: solo nel 24,2% dei casi (15 su 66 transetti) sono predisposti per la differenziazione dei rifiuti secondo materiali. La presenza di tombini e canali di scolo è stata rilevata in 45 dei 66 transetti monitorati (68,2%). Questo parametro è stato rilevato in quanto studi a livello mondiale hanno stabilito che uno dei principali vettori di rifiuti in ambiente marino sono proprio i canali e i corsi d'acqua spesso collegati con la rete fognaria urbana e la principale fonte dei rifiuti è la cattiva gestione di quelli di origine urbana.

Coltiviamo la cultura: il 16 ottobre prima Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche d'Italia

Domenica 16 ottobre si terrà la prima edizione di "Coltiviamo la cultura: prima Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche", promossa dai gruppi giovani di ADSI e Confagricoltura Anga. Numerose dimore storiche su tutto il territorio nazionale apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte. Dieci le dimore storiche aderenti all'iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in sette regioni: Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Puglia e Sicilia. Il taglio del nastro in tutte le sedi è previsto alle 10 e la chiusura della giornata alle 18. Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Il 54% di questi immobili, in particolare, si trova in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti,



mentre il 31% di questi beni è al di fuori dai centri abitati. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica. Scopo della manifestazione è dunque quello di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta

di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio. "Grazie alla collaborazione tra ADSI e Confagricoltura, il pubblico avrà la possibilità di visitare cortili, palazzi, ville e giardini ed - al contempo - scoprire i prodotti e le peculiarità enogastronomiche locali. La "Festa dell'Agricoltura" rappresenta un'ulteriore conferma di come sia possibile coniugare la tutela dell'arte e del paesaggio con la produzione agroalimentare di alta qualità e con l'offerta di un turismo esperienziale, consentendo ai visitatori di vivere la straor-

dinaria bellezza della campagna italiana e dei nostri borghi, di cui le dimore storiche sono perno fondamentale", ha dichiarato Anna Maria Pentimalli, presidente di ADSI Giovani. "I Giovani di Confagricoltura - ha detto il presidente dell'Anga Francesco Mastrandrea - partecipano con grande entusiasmo a questa iniziativa che consente di promuovere alcune produzioni d'eccellenza delle nostre aziende in contesti unici che le valorizzano al meglio. In questo evento che unisce arte, cultura e buon cibo e vino, non mancheranno inoltre, in alcune dimore, momenti di confronto e di approfondimento dedicati al settore primario e alle sue prospettive".

Elenco delle dimore storiche:

Castello di Tabiano (PR); Villa Venenti (BO); Villa Mergé (RM); Castello di Piovera (AL); Castello di Tagliolo (AL); Palazzo Ducale di Alessano (LE); Palazzo Castelnuovo (PA); Palazzo Spadaro Libertini (CT); Palazzo Pandolfi Elmi (PG); Villa di Maser (TV).

Covid

Monitoraggio Gimbe, nuova impennata dei contagi in tutta Italia (+34%) in sette giorni

Nuova impennata dei contagi da Covid-19 in tutta Italia. E' quanto emerge dal monitoraggio indipendente effettuato dalla Fondazione Gimbe nella settimana 21-27 settembre: rispetto ai sette giorni precedenti si evidenzia un aumento di nuovi casi del 34% (160.829 contro 120.057), dei casi attualmente positivi del 7,3% (444.389 contro 414.067), delle persone in isolamento domiciliare del 7,4% (440.608 contro 410.422) e dei ricoveri con sintomi del 4,5% (3.653 contro 3.495). Diminuiscono invece i decessi (-8,1%, 307 contro 334, con una media di 44 al giorno rispetto ai 48 della settimana precedente) e i ricoveri nelle terapie intensive (-14,7%, 128 contro 150). "Dopo il modesto incremento registrato la scorsa settimana assistiamo ad un balzo di nuovi casi settimanali, con una media mobile a 7 giorni di quasi 23 mila casi al giorno" ha commentato il presidente del Gimbe, Nino Cartabellotta, spiegando che "l'incremento dei nuovi casi riguarda, anche se in maniera eterogenea, tutte le Regioni (dal +5,9% della Sicilia al +50,9% del Veneto) e pressoché tutte le Province: 101 segnano un incremento (dal +3,3% di Reggio di Calabria al +82,6% di Pescara) e solo sei una diminuzione (dal -0,6% di Agrigento al -21,3% di Enna). L'incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti in 4 Province: Vicenza (589), Pescara (574), Trento (531) e Belluno (522). Secondo l'ultimo report dell'ISS, nel periodo 24 agosto 2021-21 settembre 2022 in Italia sono state registrate oltre 1,09 milioni di reinfezioni, pari al 6,2% del totale dei casi. La loro incidenza nella settimana 15-21 settembre

è del 15,8% (23.934 reinfezioni), in aumento rispetto alla settimana precedente (14,9%). Il Gimbe precisa anche che si registra un aumento del numero dei tamponi totali (+10,1%): da 969.140 della settimana 14-20 settembre a 1.066.571 della settimana 21-27 settembre. In particolare i tamponi rapidi sono aumentati del 13,3% (+101.021), mentre quelli molecolari sono diminuiti dell'1,7% (-3.590). La media mobile a 7 giorni del tasso di positività sale dal 6,5% all'8,8% per i tamponi molecolari e dal 14% al 16,4% per gli antigenici rapidi. "Sul fronte degli ospedali prosegue la discesa in terapia intensiva: in due mesi i ricoveri sono scesi da 434 a 128 e la media mobile dei ricoveri giornalieri a 7 giorni rispetto alla settimana precedente è passata da 14 a 11 ingressi/die, il valore più basso da luglio 2021.

In area medica invece, dopo aver raggiunto il minimo di 3.293 il 24 settembre, in tre giorni i ricoveri sono risaliti a quota 3.653" ha evidenziato il direttore operativo della Fondazione Gimbe, Marco Mosti, precisando che "al 27 settembre il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid è del 5,7% in area medica (dal 3,5% della Sardegna al 17,8% dell'Umbria) e dell'1,4% in area critica (dallo 0% di Basilicata, Molise e Valle d'Aosta al 4% della Provincia Autonoma di Bolzano)".

Ppi sulle vaccinazioni: "Al 28 settembre sono state somministrate 3.257.289 quarte dosi di vaccino contro il Covid, con una media mobile di 12.096 somministrazioni al giorno, in aumento rispetto alle 10.284 della scorsa settimana

(+17,6%). In base alla platea ufficiale (di 19.119.772 persone, di cui 13.060.462 over 60, 3.990.080 fragili e immunocompromessi, 1.748.256 personale sanitario e 320.974 ospiti delle Rsa che non ricadono nelle categorie precedenti), aggiornata al 17 settembre, il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi non decolla, attestandosi al 17% rispetto al 16,6% della settimana precedente, con nette differenze regionali: dal 7,7% della Sicilia al 28,3% dell'Emilia Romagna". E' quanto emerge dal monitoraggio indipendente effettuato dalla Fondazione Gimbe nella settimana 21-27 settembre 2022. Rispetto ai sette giorni precedenti, calano i nuovi vaccinati: 1.288 rispetto ai 1.512 della settimana precedente (-14,8%). Di questi il 36,6% è rappresentato dalla fascia 5-11: 472, con una riduzione del

14,8% rispetto alla settimana precedente. Cala tra gli over 50, più a rischio di malattia grave, il numero di nuovi vaccinati che si attesta a quota 317 (-1,9% rispetto alla settimana precedente).

Al 28 settembre sono 6,81 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino di cui: 5,77 milioni attualmente vaccinabili, pari al 10% della platea (dal 7,4% del Lazio al 13,7% della Valle D'Aosta); 1,05 milioni temporaneamente protette in quanto guarite da Covid-19 da meno di 180 giorni, pari all'1,8% della platea (dall'1,2% della Valle D'Aosta al 2,7% delle Marche). Gimbe spiega poi che al 28 settembre, nella fascia 5-11 anni, sono state somministrate 2.601.475 dosi: 1.406.106 hanno ricevuto almeno 1 dose di vaccino (di cui 1.285.895

hanno completato il ciclo vaccinale), con un tasso di copertura nazionale al 38,5% con nette differenze regionali (dal 21,1% della Provincia Autonoma di Bolzano al 53,9% della Puglia). Per quanto riguarda invece le terze dosi, al 28 settembre ne sono state somministrate 40.149.297, con una media mobile a 7 giorni di 1.855 somministrazioni al giorno. In base alla platea ufficiale (47.703.593 persone), aggiornata al 20 maggio, il tasso di copertura nazionale per le terze dosi è dell'84,2%: dal 78,3% della Sicilia all'88,1% della Lombardia.

Sono 7,55 milioni le persone che non hanno ancora ricevuto la dose booster (figura 13), di cui: 5,33 milioni possono riceverla subito, pari all'11,2% della platea (dall'8,1% della Lombardia al 17,7% della Sicilia); 2,22 milioni non possono riceverla nell'immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni, pari al 4,7% della platea (dal 2,2% della Valle D'Aosta al 6,5% dell'Abruzzo). "Con l'aumento della circolazione virale, Gimbe ritiene indispensabile che il nuovo esecutivo ribadisca in maniera netta le raccomandazioni fondamentali, già fornite da OMS Europa" ha ribadito il presidente Nino Cartabellotta, precisando "innanzitutto, effettuare con priorità massima il secondo richiamo ad anziani e fragili, visto che l'efficacia vaccinale nei confronti della malattia grave inizia a declinare dopo 120 giorni; in secondo luogo, completare il ciclo vaccinale con la terza dose alla popolazione generale; infine, utilizzare responsabilmente la mascherina nei luoghi al chiuso affollati e/o poco aerati".

Ricciardi: "Non togliere restrizioni in Rsa, pericoloso per fragili"

Tornare alla normalità anche nelle visite agli anziani nelle Rsa senza più tamponi e mascherine? "Non mi sembra una buona strategia. Tutto quello che è rimozione, riduzione, cancellazione in presenza di una copertura vaccinale anti-Covid insoddisfacente, come quella attuale, è estremamente pericoloso". A dirlo all'Adnkronos Salute è Walter Ricciardi, docente di igiene all'Università Cattolica di Roma. "Non è soltanto con i desideri che sparisce un virus come Sars-Cov-2. Bisogna combatterlo. In questo momento sembra si stia ri-



nunciando alla lotta. Questo significa che ne faranno le spese gli anziani, soprattutto quelli fragili. E a maggior ragione quelli che sono in strutture come le Rsa", aggiunge.

ELPAL CONSULTING
 IL MIO CLIENTE È IL MIO BUSINESS
 PARTENARIATI
 REALIZZAZIONE
 3000 ORE DI LAVORO
 PERSONE MANO A MANO
 1 PERSONA MANO A MANO
 Lupa Luigi Fabozzi, 10 - 00145 Roma - Tel. 365119932

STE.NI.
 IMPIANTI TECNOLOGICI
 Lo specialista nella gestione
 ed installazione di impianti tecnologici
 Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
 Agenzia Comunitaria Nazionale
 CreareCom è l'agenzia di gestione delle risorse del territorio e di diffusione del know-how in tutte le località del territorio nazionale, sul territorio e dall'estero, attraverso un'unica voce. Il rivoluzionario e innovativo.
 Ag. CreareCom fa parte del gruppo "Creare Com 3"

Caffetteria Doria
 Coffee
 BREAK
 Sisaal
 INPS
 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Cronache italiane

L'energia nel mirino degli hacker, aumentano del 33% i cyberattacchi al settore

Tra giugno e agosto 2022, gli attacchi hacker indirizzati all'energy sono aumentati del 33%. A segnalarlo è un'indagine condotta da Ermes - Intelligent Web Protection (www.ermes-company.it/), impresa italiana selezionata da Gartner nella top 100 delle realtà mondiali che sfruttano l'intelligenza artificiale applicata alla cybersecurity. Secondo i dati del Ponemon Institute pubblicati a marzo 2022, inoltre, il settore Energy è stato nella top 5 dei settori con costi più alti per data breach e, comparando questi dati con quelli raccolti da Ermes, risulta evidente che questo trend sarà ancora più evidente con i dati raccolti durante tutto il 2022. Quali sono, però, le conseguenze per gli italiani? "Si stima che gli aumenti di prezzo si verifichino sui più settori, dal 200% al 300% sulle bollette invernali rispetto all'anno scorso. È però da verificare se questo fenomeno proseguirà al netto di cambiamenti per l'intero 2023.



Il carrello della spesa, inoltre, costerà fino a 700-800€ in più nel 2023 a causa del caro energia, così come avrà luogo un certo aumento di prezzi per materie prime e produzione che andrà a ricadere fortemente anche sui costi sostenuti dalle aziende", dichiara Hassan Metwalley, CEO e co-founder di Ermes - Intelligent Web Protection. A

livello di infrastrutture, la debolezza delle difese potrebbe causare rischi sulla continuità dei servizi, in particolare su servizi pubblici o essenziali, con problematiche anche a livello amministrativo o burocratico proprio perché vengono sfruttate le falle di sistema per andare a comunicare ai clienti in maniera errata o allarmistica.

"Sicuramente ci sarà enorme stress nella ricerca ossessionata del risparmio nei consumi, che non bloccherà gli aumenti che riceveremo soprattutto a causa del riscaldamento delle nostre abitazioni. Gli hacker potrebbero quindi sfruttare la continua ricerca del risparmio per offrire falsi sconti o trappole su forniture, andando a far cacciare le persone in pubblicità ingannevoli rubando loro dati sensibili o addirittura soldi", aggiunge Hassan Metwalley, CEO e co-founder di Ermes - Intelligent Web Protection. Gli italiani, quindi, dovranno prestare massima attenzione al periodo invernale, poiché, come si è verificato nei mesi subito successivi all'estate, questa finestra temporale risulta essere un momento estremamente demandando lato energetico.

A causa infatti della crescita dei consumi, gli hacker possono così colpire questo punto nevralgico e massimizzare i danni creati dagli attacchi.

Professore assassinato a Melito, c'è un fermo

La procura di Napoli Nord, coordinata dal procuratore Maria Antonietta Troncone, ha sottoposto a fermo un collaboratore scolastico nell'ambito delle indagini sull'omicidio di Marcello Toscano l'insegnante di sostegno ed ex consigliere comunale di Mugnano di 64 anni trovato senza vita dai carabinieri in un'aiuola della scuola "Marino Guarano" di Melito, nel Napoletano. All'uomo - lungamente ascoltato dagli inquirenti - viene contestato il reato di omicidio. La notizia è stata confermata dal quotidiano campano, di solito molto ben informato, Il Mattino. Le indagini si concentrano anche sulla ricostruzione dell'ultimo giorno del professore. Toscano si era recato di buon'ora a scuola, come faceva abitualmente da tantissimi anni. Nel corso della mattinata (tra le 12 e le 12.30) avrebbe ricevuto una telefonata e avrebbe poi chiesto a una collega di indicargli la posizione dell'istituto dove lavora, che si trova in via Delle Magnolie, sul proprio smartphone. Sembra da scartare l'ipotesi di una ritorsione per fini politici o amministrativi. Nelle ultime elezioni comunali, quelle tenutesi a Mugnano nel 2020, l'insegnante non era entrato in Consiglio comunale. Da primo dei non eletti nella lista del Pd, tuttavia, avrebbe avuto buone chance di ripescaggio nel caso in cui qualche attuale consigliere avesse assunto l'incarico di assessore. Oltre al collaboratore scolastico i militari dell'Arma, coordinati dai magistrati della Procura Nord, hanno ascoltato su fatti e circostanze della vicenda anche i colleghi della vittima, la dirigente scolastica e politici.

Siena, anziana assassinata provvedimento di fermo per l'omicidio

Una persona è stata sottoposta a fermo di indiziato di delitto per le indagini sull'omicidio di Annamaria Burini, l'81enne trovata morta la sera di martedì nella sua casa in largo Sassetta a Siena. Lo si apprende da ambienti investigativi. Sempre secondo quanto emerso, il fermo sarebbe scattato dopo un lungo interrogatorio a cui è stata sottoposta, in questura, la persona indiziata. L'anziana sarebbe stata strangolata con un laccio o una corda. Nessun segno di effrazione sarebbe stato rilevato sulla porta di ingresso della casa della vittima. La donna affittava alcune camere della sua abitazione. La vittima era stata la titolare di una storica bottega del centro cittadino poi dismessa, l'unica parente della vittima sarebbe una sorella residente nel nord Italia. La questura di Siena nelle ultime ore ha ascoltato vicini di casa e conoscenti della donna e i titolari di esercizi commerciali della zona. La vittima viene descritta come una persona che avrebbe condotto una vita riservata, con pochi contatti anche con i vicini di casa. La signora sarebbe stata strangolata con un laccio o una corda, per chiarire con esattezza cosa è accaduto bisognerà aspettare i risultati dell'autopsia. Stando a quanto si è appreso, il corpo sarebbe stato rinvenuto sul letto della camera dell'anziana e non sarebbero stati rilevati segni d'effrazione evidenti né sulla porta della casa, né sulle finestre. La camera da letto, così come altre stanze della casa, sono state trovate a soqquadro. Si sta cercando di capire se possano essere stati portati via oggetti di valore o soldi. Del caso si sta occupando la squadra mobile coordinata dal procuratore capo facente funzione Nicola Marini: al momento nessuna ipotesi viene esclusa, dal litigio alla rapina.

Contraffazioni, blitz della GdF, sequestrati 1,5 mln di articoli



Tra dicembre 2020 e settembre 2022, con il supporto di Europol, è stata condotta una delle più grandi operazioni a livello europeo contro le contraffazioni, alla quale ha partecipato la Guardia di Finanza. L'operazione ha permesso complessivamente di sequestrare o bloccare 16,7 milioni di falsi, principalmente giocattoli. In Italia, il Nucleo Speciale Beni e Servizi, sotto l'egida del Comando Generale del Corpo, dopo aver preso parte ai consessi internazionali, ha inoltrato apposite segnalazioni operative qualificate ai Reparti territoriali. I prodotti segnalati erano riconducibili a noti marchi nel settore dei giocattoli, poi sequestrati, per 1,5 milioni di articoli, dalle Fiamme Gialle dei Gruppi di Novara e Rieti e delle Tenenze di Lendinara e Castel San Giovanni.

Cultura&Spettacolo

È morto Coolio, rapper di culto degli Anni '90



Coolio è morto a 59 anni. Il rapper della trascinante "Gangsta's Paradise", fra i più grandi nomi dell'hip-hop degli anni '90, è deceduto mercoledì a casa di un amico a Los Angeles. Le cause del decesso non sono chiare. Coolio, il cui nome legale era Artis Leon Ivey Jr., vinse un Grammy per la migliore performance rap solista proprio per "Gangsta's Paradise", il brano del 1995 della colonna sonora del film con Michelle Pfeiffer "Pensieri pericolosi" ("Dangerous Minds") realizzata su un campionamento della canzone di Stevie Wonder "Pastime Paradise" (1976). Il Grammy, e il culmine della sua popolarità, arrivò nel 1996, nel mezzo di una feroce faida tra le comunità hip-hop delle due coste americane, durante la quale morirono Tupac Shakur e The Notorious B.I.G. Coolio riuscì a

rimanere al di sopra del conflitto. "Vorrei rivendicare questo Grammy a nome dell'intera nazione hip-hop, della costa occidentale, della costa orientale e in tutto il mondo, uniti stiamo in piedi, divisi cadiamo", disse dal palco mentre accettava il premio. Nato a Monssen, in Pennsylvania, ma cresciuto in California, Coolio iniziò a rappear a 15 anni. La sua carriera decollò nel 1994 con l'uscita del suo album di debutto su Tommy Boy Records, "It Takes a Thief".

La sua traccia di apertura, "Fantastic Voyage", raggiunse la terza posizione della Billboard Hot 100. Un anno dopo, "Gangsta's Paradise" avrebbe sbancato le classifiche. Sposato con la scrittrice e conduttrice radiofonica Josefa Salinas dal 1996 al 2000, ha avuto con lei quattro figli.

Elisa annuncia il tour nei teatri: tutto quello che c'è da sapere su biglietti e date



Elisa torna nei teatri. L'artista sceglie l'atmosfera intima della location per 'An Intimate Night', una serie di date speciali che prenderanno il via l'1 dicembre da Trieste. Ad accompagnare la voce della cantautrice in questa operazione ci sarà una formazione di solo pianoforte, chitarra e quintetto d'archi. Una nuova avventura sul palco per Elisa che sabato scorso ha chiuso a Roma la tournée 'Back To The Future Live Tour', che ha incrociato complessivamente con oltre 150mila spettatori. Le prevendite di 'An Intimate Night' (prodotto e organizzato da Friends and Partners e Double Trouble Club) si apriranno alle 16 di domani 29 settembre per tutti. I biglietti sono disponibili in anteprima da oggi per gli iscritti al fanclub. Le date in calendario, in aggiornamento, sono: 1 dicembre Trieste – Teatro Rossetti, 5 dicembre Bologna – Europauditorium, 8 dicembre Milano – Teatro degli Arcimboldi, 16 dicembre Torino – Auditorium G. Agnelli Del Lingotto, 21 dicembre Firenze – Teatro Verdi, 28 dicembre Roma – Auditorium Parco Della Musica e 3 gennaio Catania – Teatro Metropolitan.

Matera film festival, la terza edizione dal primo all'8 ottobre

Si terrà dal primo all'8 ottobre nella città dei Sassi la terza edizione del Matera film festival. Tra gli ospiti, la cineasta statunitense Patty Jenkins, regista di grandi colossal come Wonder Woman, il cui primo episodio è stato girato proprio a Matera, l'attrice Robin Wright, protagonista della serie tv House of Cards, Violante Placido e Claudio Santamaria. Nicola Gratteri terrà un talk sui temi della legalità. Nel programma anche una conferenza internazionale sulla figura di Pier Paolo Pasolini, i concerti di Beppe Servillo e

Paolo Vivaldi e gli incontri con Allegra Gucci, Mariolina Venezia e Francesca Barra per il Salotto del libro. Al Museo nazionale di Matera, infine, la mostra per celebrare i 60 anni di Diabolik. Sono più di 50 le ore di proiezioni, circa 29 le opere in corsa su 400 pervenute da Libia, Islanda, Serbia, Cina, Nuova Zelanda, Brasile, Iran, Francia e Danimarca. Nella serata di premiazione saranno assegnati, per ciascuna sezione concorsuale, i premi per il miglior film e miglior Interpretazione. La direzione artistica attribuirà



inoltre le menzioni speciali mentre il Comune di Matera assegnerà il premio Città di Matera. La giuria è composta da Piers Handling, Laurent Petitgand, Stefania Casini, Sabina Guzzanti, Massimiliano D'orzi, Giovanna Taviani, Nicolangelo Gerolmini, Francesco Amato e Angela Mauro. Le masterclass con Patty Jenkins (giovedì 6 ottobre alle 19), Robin Wright (venerdì 7 ottobre alle 21) e Claudio Santamaria (sabato 8 ottobre alle 16) si terranno al cinema Guerrieri. I concerti saranno all'auditorium Gervasio.

Decentramento del Verde, Alfonsi-Catarci (Roma Capitale: “Al Municipio IX consegnate 129 aree per oltre 736mila metri quadri”

Con la formalizzazione del passaggio delle competenze al Municipio IX di 129 aree, tra parchi, giardini, piazze, strade e spartitraffico, prosegue l'attuazione del piano di decentramento amministrativo per la gestione delle aree verdi sotto i 20.000 mq, come prevede la Deliberazione di Giunta capitolina n. 361 del 21 dicembre 2021.

Alla firma dell'atto erano presenti gli assessori capitolini all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti, Andrea Catarci e la Presidente del Municipio IX Titti Di Salvo.

Tra le aree assegnate, queste le più significative per estensione: Viale del Pattinaggio, Piazzale Juarez, Consorzio Fonte Meravigliosa - Via Lorgna e Via Drago, Via Koblner, Torrino Nord-Via dell'Orsa Maggiore, Via C. Colombo-spartitraffico Mo-



stacciano, Mostacciano-Viale Don Borghi, Via Spagnoli e Via Soncelli, Parco Emilio Gadda, Area Villaggio Azzurro-Via Aldo della Rocca, Viale degli Eroi di Cefalonia, Torino Mezzocammino area VI, Tor de' Cenci-Parco Gligiozzi e Torrino-Parco della Cisterna. “Dopo gli atti già formalizzati con i Municipi I, II, III, VI, XI e XIII, consegniamo al IX 129 aree verdi per un'estensione complessiva di oltre 736mila metri

quadri, con una dotazione finanziaria annua di 1,243 milioni di euro e un impegno di accompagnamento tecnico-amministrativo. Un provvedimento importante, data anche la notevole ampiezza delle aree ricomprese che, grazie alla politica di decentramento di poteri e risorse che si sta attuando potranno, anche attraverso l'aumento delle stazioni appaltanti, avere una cura di prossimità efficace e ben programmata. Crediamo nella collaborazione istituzionale, proprio a partire dai Municipi e il decentramento, congiunto ad azioni di semplificazione e razionalizzazione delle competenze amministrative, costituiscono gli strumenti fondamentali per garantire l'efficienza della cura del verde cittadino” dichiara l'Assessora Alfonsi. “Con la consegna di 129 aree verdi al Municipio IX si compie un ulteriore passo in avanti nel percorso di decentramento amministrativo, con riferi-



mento alla cura di aiuole, giardini e parchi. Insieme alle funzioni si trasferiscono le risorse disponibili e si assicura l'accompagnamento e la collaborazione con gli uffici centrali dell'Assessorato e del Dipartimento Ambiente, come già fatto con i Municipi II, III, VI, XI, XIII. Ciò renderà possibile sia un miglioramento della qualità del servizio che della relazione con la cittadinanza attiva, le associazioni e i comitati che si

prendono volontariamente in carico azioni positive per il territorio.

A tali realtà si guarda anche con il Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni, in procinto di essere avviato all'iter istituzionale previsto dopo un percorso partecipato” dichiara l'Assessore Catarci.

“Il Campidoglio ha avviato da tempo il progressivo decentramento del verde per le aree fino a 20mila metri quadri. Si tratta di un passo avanti concreto verso il conferimento di poteri ai Municipi che cogliamo molto positivamente. In particolare, per il nostro Municipio, caratterizzato dalla presenza di grandi spazi verdi, la scelta si traduce nell'acquisizione di oltre 70 ettari di verde tra arredo stradale, aree di sosta e verde attrezzato di quartiere quest'ultimo particolarmente importante per una superficie complessiva di quasi 30 ettari” aggiunge la Presidente Di Salvo.

A Latina i consiglieri di centrodestra dal notaio per le dimissioni, il sindaco Coletta sfiduciato

Si è aperta tra gli applausi per Damiano Coletta, al momento dell'entrata del sindaco nell'aula del Consiglio comunale. Si è chiusa con l'uscita dal palazzo del Comune dei consiglieri di centrodestra, direzione notaio, per firmare le dimissioni che comporteranno la caduta del primo cittadino del capoluogo pontino.

Il giorno più lungo del sindaco di Latina si è consumato in poche ore, tutte concentrate nel pomeriggio di oggi, al termine del quale la fine del suo secondo mandato alla guida della città diventa realtà.

Coletta, conoscendo l'esito scontato della seduta d'aula convocata per il tardo pomeriggio, poco prima aveva giocato d'anticipo, con una

diretta Facebook con cui aveva spiegato quanto stava per succedere. “Sembra arrivato il momento di salutarci-aveva detto rivolto ai cittadini- E' cosa certa la sfiducia nei miei confronti da parte del centrodestra, nonostante la città di Latina si sia espressa dandomi la fiducia. Lascio il ruolo di sindaco con la coscienza a posto, con la schiena dritta, a testa alta, da vincitore, anche se non ci sono i numeri della maggioranza. Accetto la scelta dell'opposizione, non devo fare ricorsi.

Ma loro non ci sono stati a perdere, hanno cercato di riappropriarsi di un potere perso nel 2016, una vera e propria astinenza da potere. Ci ho messo testa, cuore, passione, esperienza e compe-



tenza. Abbiamo lavorato sodo in questi anni, anche per rimettere i conti in ordine”. Ed ancora. “La sfiducia da parte del centrodestra è un'azione nelle loro facoltà, in conseguenza di una normativa paradossale, perché a un sindaco eletto su scelta diretta viene impedito di gover-

nare perché c'è una maggioranza diversa. Ma le norme vanno rispettate. Il centrodestra, però, entrerà nella storia per aver provocato ben quattro commissariamenti nel corso degli ultimi anni a Latina. La scelta del centrodestra- aveva aggiunto- determinerà un pesante stallo per città, mancherà la politica nell'orientare le azioni amministrative.

Il centrodestra ha deciso di annullare la politica a Latina per almeno otto mesi. Si assumeranno la responsabilità degli effetti negativi delle loro scelte. Per quanto mi riguarda, dopo la vittoria nel 2016, quella del 2021 e quella del 4 settembre nel supplemento, dico che se ci sarà una quarta occasione, essendo competitivo, me la gio-

cherò per vincere”. Poi, dopo l'intervento del Sindaco Coletta, la seduta del Consiglio comunale dove però i consiglieri del centrodestra, non si sono ripresentati in aula dopo la pausa di 10 minuti concessa dalla presidenza all'inizio dei lavori.

“Stiamo andando a firmare le dimissioni dal notaio- ha spiegato poi l'ex sindaco della città, Vincenzo Zaccaro, fuori dall'edificio comunale- Coletta ha fatto un affronto alla storia della città quando ha definito Latina città di persone in camicia nera e di delinquenti. Quella è stata la molla. Siamo certamente compatti, ora andiamo a firmare”. L'annuncio, quello di Zaccaro, della caduta del sindaco di centrosinistra di Latina.

Roma

Emiliano Minnucci (PD): “Approvata la legge regionale per lo sviluppo e la valorizzazione dell’Etruria Meridionale”

"Oggi è un giorno storico! Col voto di oggi abbiamo votato all'unanimità la legge regionale per lo sviluppo e la valorizzazione dell'Etruria Meridionale; legge che guarda al territorio nel suo insieme e che sancisce la creazione di una rete tra istituzioni e cittadini. Mette risorse (2,7 milioni che intendiamo incrementare con le prossime manovre di bilancio), crea l'opportunità di programmare interventi in una visione di sviluppo comune. In quanto promotore e primo firmatario sono emozionato e soddisfatto: sono state gettate basi solide, è stato creato uno strumento fondamentale per l'azione amministrativa e di progettazione per i comuni di Allumiere, Bracciano, Canale Monterano, Tolfia, Manziana, Anguillara Sabazia, Tuscania, Montalto di Castro, Trevignano Romano, Ladispoli, Cerveteri, Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino, Tarquinia e Monte Romano. Una legge per uno sviluppo sostenibile e condiviso, per un territorio da valorizzare nei suoi paesaggi, nelle sue capacità umane, nei suoi prodotti, nelle sue tradizioni e risorse culturali. Un'occasione per risol-



vere concretamente i problemi cronici che viviamo quotidianamente. Una legge che guarda alle future generazioni. Grazie a tutti quelli che da sempre si adoperano per unire, a chi l'ha sempre immaginata, a chi ci ha lavorato notte e giorno, a chi ha portato un'idea, un suggerimento, un'esperienza. Grazie alla mia collega Marietta Tidei, prima cofirmataria con cui avviammo insieme questo lungo percorso. Grazie all'assessore allo sviluppo economico Paolo Orneli, grazie alla giunta Zingaretti e a tutto il Consiglio regionale. Buon lavoro a noi tutti!" lo dichiara in una nota il Consigliere Regionale Emiliano Minnucci.

Al Sant'Eugenio open day ostetricia per future mamme

Il direttore: da noi presa in carico globale grazie al team specialisti, anche del Bambino Gesù

L'ospedale Sant'Eugenio di Roma apre le porte alle future mamme e ai loro familiari con l'Open Day di Ostetricia, l'appuntamento mensile dedicato all'incontro con ginecologi, ostetriche, anestesisti, neonatologi, pediatri e puericultrici per far conoscere i percorsi, le offerte assistenziali e i servizi offerti dalla struttura. L'evento si è svolto oggi presso l'Aula Rita Levi Montalcini del nosocomio. "Durante queste giornate abbiamo l'opportunità di presentare il nostro punto nascita e tutti i servizi che offriamo - ha spiegato alla Dire il dottor Fabrizio Signore, direttore della Uoc di Ostetricia e Ginecologia del Sant'Eugenio - per cui le pazienti in gravidanza vogliono essere più informate sulle attività del punto nascita e soprattutto sul tipo di assistenza e sui bisogni che possono essere soddisfatti. È per questo che noi abbiamo creato all'interno del Sant'Eugenio una rete di specialisti e consulenti come l'angiologo, il proctologo, il flebologo, l'internista e il car-

diologo che possono senz'altro partecipare alla presa in carico di tutte le pazienti in gravidanza". In merito a quali sono le principali domande che gli esperti si sentono rivolgere dalle future mamme, Signore ha risposto: "Vogliamo essere soprattutto informate sul livello di sicurezza del punto nascita da un punto di vista assistenziale e di garanzie offerte. L'altro aspetto importantissimo che pure ci viene richiesto è il servizio di partoanalgesia: qui da noi abbiamo un team di anestesisti dedicati proprio alla sala parto che garantiscono 24 ore su 24 la partoanalgesia, ma soprattutto c'è un ambulatorio anestesiológico che è aperto settimanalmente, quindi le pazienti in gravidanza alla 35/36esima settimana possono effettuare il consulto e aprire la loro cartellina con l'anestesista". "Possono stare tranquille - ha detto soprattutto le donne con gravidanze fisiologiche, perché hanno assicurato da parte del sistema sanitario tutti gli esami necessari, nessuna viene abbandonata". Infine, un riferimento alla pandemia, che sembra essere ormai alle spalle, ma che per molte neomamme probabilmente è stata vissuta con maggiori ansie legate al fatto di dover affrontare da sole il momento del parto: "Parzialmente è vero - ha commentato infine Signore - però la gravidanza ha portato alla fine a vincere tanti timori e paure. Durante la pandemia noi abbiamo offerto anche un servizio di vaccinazione in gravidanza e siamo entrati proprio nel cuore del problema dando un'informazione corretta e consentendo a tante pazienti di avvicinarsi senza paura.

Un uomo che non dimenticheremo mai

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari ed al nostro, il dottor Guglielmo Caponi, dottore commercialista che per anni ci è stato vicino ed ha seguito la nostra azienda. È una grave perdita storica per il nostro Gruppo. Guglielmo Caponi era un pezzo importante per la vita e l'esistenza del nostro giornale.

Per oltre 40 anni, insieme al figlio Giacomo ed ai suoi collaboratori, ha dato un contributo fondamentale nella gestione complessa, fiscale ed amministrativa di tutto il nostro percorso aziendale. Lo avevamo conosciuto da ragazzini, da giovani che si affacciavano nella realtà produttiva nazionale, che, alle prime esperienze, cercavano di fare tutto nel giusto modo, senza però avere le necessarie competenze. Per noi è stato una vera e propria guida. Un esempio di onestà personale e professionale. Dobbiamo dire che con lui era praticamente impossibile avere una discussione. E' difficile, anzi segnare con la matita rossa qualche giorno nel quale, dal suo studio, siamo usciti con qualche pensiero in più, e senza avere una soluzione. A suo figlio, l'amico Giacomo, alla sua famiglia ed a tutti i suoi cari, vanno i sentimenti più sentiti di cordoglio, vicinanza e affetto della nostra Direzione e Redazione. Domani i funerali e l'ultimo saluto nella chiesa di San Frumenzio in via Gavrighia (Zona Prati Fiscali)

una discussione. E' difficile, anzi segnare con la matita rossa qualche giorno nel quale, dal suo studio, siamo usciti con qualche pensiero in più, e senza avere una soluzione. A suo figlio, l'amico Giacomo, alla sua famiglia ed a tutti i suoi cari, vanno i sentimenti più sentiti di cordoglio, vicinanza e affetto della nostra Direzione e Redazione. Domani i funerali e l'ultimo saluto nella chiesa di San Frumenzio in via Gavrighia (Zona Prati Fiscali)

una discussione. E' difficile, anzi segnare con la matita rossa qualche giorno nel quale, dal suo studio, siamo usciti con qualche pensiero in più, e senza avere una soluzione. A suo figlio, l'amico Giacomo, alla sua famiglia ed a tutti i suoi cari, vanno i sentimenti più sentiti di cordoglio, vicinanza e affetto della nostra Direzione e Redazione. Domani i funerali e l'ultimo saluto nella chiesa di San Frumenzio in via Gavrighia (Zona Prati Fiscali)

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
Info@bluepower.it
+39 075 9275063
Via B. Useldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESITALIA
CONFERENZA
CONFIMPRESITALIA
Conferenza Italia e l'Confalimento Italia
della Banca, Pubblica e Mercati finanziari
L'azienda pubblica e il ruolo della Borsa
#potenzialitàdelconfalimentoitaliano

Roma

Rifiuti, Santori (Lega): “Gualtieri nel guado. Sul termovalorizzatore di Ama è all’oscuro di tutto?”

“Gualtieri venga in Aula Giulio Cesare e dica che cosa vuole fare: il Sindaco di Roma non può nascondersi oltre davanti a una situazione così grave come quella dei rifiuti che sommergono la Capitale. Se non sa come intervenire può dimettersi e prendere posto in fila lungo il sentiero che conduce al fallimento del Pd già decretato dalle urne. Il presidente dell’Ama Daniele Pace ha candidamente affermato nelle Commissioni congiunte Bilancio e Ambiente che non ha avuto alcuna indicazione su come realizzare il termovalorizzatore, né sul terreno sul



quale dovrebbe sorgere e che dovrebbe essere acquistato a prezzi inaccettabili. Solo silenzi, dunque, e percorsi oscuri nascosti dietro la no-

mina del sindaco Gualtieri a Commissario del Giubileo. Da Ama nessun piano industriale, né azioni a medio e lungo termine per rilanciare l’azienda e cominciare a dare servizio ai cittadini romani, mentre l’Assemblea Capitolina è all’oscuro di tutto e la città affoga nel degrado e nell’immondizia pagando la Tari più alta d’Italia”. Lo dichiara in una nota il consigliere della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori in merito all’audizione di ieri del presidente Ama Daniele Pace nel corso delle Commissioni congiunte Bilancio e Ambiente.

Roma Capitale, De Santis (LcR): “Prosegue la grave e illegittima prassi delle consulenze gratuite affidate dai Presidenti di Municipio”

“Rileviamo, con stupore e amarezza, che alcuni presidenti di Municipio continuano a tenere in piedi incarichi gratuiti a persone estranee all’Amministrazione capitolina nonostante il parere negativo degli uffici di Roma Capitale. Una prassi che, innanzitutto, sminuisce il concetto stesso di lavoro - che prevede l’erogazione di una retribuzione a fronte di un servizio svolto - e soprattutto pericolosa, in quanto consente l’accesso a tutta una serie di documenti riservati a una platea di soggetti sconosciuti e non legati da alcun rapporto di servizio con Roma Capitale. Una pratica vietata dallo Statuto e dal Regolamento di Roma Capitale che, di fatto, è ancora largamente in uso in alcuni Municipi nonostante mesi di denunce da parte nostra e il parere negativo espresso dagli uffici capitolini in Commissione Trasparenza. Ancora una volta ci troviamo costretti a evidenziare l’illegittimità di questi incarichi e a rammentare che esistono delle graduatorie in essere da cui Roma Capitale potrebbe attingere per lo svolgimento delle mansioni affidate a persone che, come detto, non hanno alcun titolo per accedere a documenti e carte di natura riservata. Le regole esistono per essere rispettate e qualcuno farebbe bene a ricordarselo di tanto in tanto”. Lo dichiara, in una nota, il capogruppo della Lista Civica Raggi Antonio De Santis

Al via l’Emodinamica all’ospedale San Paolo di Civitavecchia

Prima si interviene e più cuore si salva. Coronarografie, impianti stent, diagnosi e terapia delle sindromi coronariche acute rappresentano un grande passo in avanti sul fronte della Cardiologia Interventistica d’Emergenza. Una realtà che oggi prende vita con l’Emodinamica all’ospedale San Paolo di Civitavecchia. Taglio del nastro al Reparto di Cardiologia del nosocomio cittadino, dove l’Asl Roma 4 inaugura un nuovo e importante servizio per il territorio. Tre primi interventi ospedalieri presentati ufficialmente con una conferenza stampa alla presenza del sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, della presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco, del direttore generale dell’Asl Roma 4 Cristina Matranga, del primario facente funzione di Cardiologia Sergio Calcagno, e del cardiologo Marco Di Gennaro.

Una grande opportunità per la struttura ospedaliera, che accresce la propria offerta sanitaria. Un progetto partito da lontano che rappresenta un’importante traguardo. Nello specifico si tratta di interventi di emodinamica ad alta complessità, che si potranno effettuare all’ospedale San Paolo di Civitavecchia, grazie al protocollo d’intesa sottoscritto dalla Asl Roma 4 con l’azienda ospedaliera universitaria Sant’Andrea di Roma. “Si tratta di un passo fondamentale per la Cardiologia dell’ospedale- spiega Matranga, intervenuta all’inaugura-



zione- un percorso intrapreso con il dottor Marco Di Gennaro, che ora sta portando avanti il dottor Calcagno. Si parte con interventi in elezione con pazienti ricoverati o in arrivo dagli ambulatori. L’obiettivo per il prossimo anno è di poter attivare l’Emodinamica h24, potendo così assistere tutti i casi di infarto direttamente al San Paolo senza necessità di essere trasferiti a Roma. Ci sarà la possibilità di ampliare le reti di emodinamica del litorale nord di Roma”. Un’iniziativa preparata da tempo e condivisa con Regione e Sant’Andrea. “Partiamo con questa Cardiologia interventistica- ribadisce Matranga- in regime di elezione. Ora siamo in grado di intervenire qui a Civitavecchia e questo per noi significa offrire più servizi recuperando mobilità passiva, consentendo alle per-

sone di avere le prestazioni sanitarie nella zona di loro residenza, un valore sociale molto rilevante”. Il tutto all’interno di un nosocomio che nel corso degli anni ha fatto un grande passo in avanti, sia dal punto di vista strutturale che sanitario. “Ci sono stati molti potenziamenti tecnologici e ce ne saranno altri- rassicura Matranga- ad esempio sono in corsa interventi di rifacimento della Pediatria. L’ospedale è un cantiere a cielo aperto, ce la stiamo mettendo tutta per realizzare queste opere e migliorare il confort, garantendo la continuità nell’assistenza. Per questo voglio ringraziare tutti gli operatori che ha fatto la loro importante parte in epoca Covid”. “L’emodinamica permette di effettuare a Civitavecchia interventi per i quali prima bisognava andare a Roma. Si comincia con pa-

zienti che non presentano una situazione acuta, ad esempio persone con un’angina stabile. Mano a mano che tutta la struttura diventerà più fluida nell’operare, si chiederà alla Regione Lazio l’autorizzazione per poter sostenere l’emergenza, perché non dobbiamo dimenticare una cosa fondamentale: nell’infarto e nelle sindromi coronariche acute è la tempistica che fa la differenza. In buona sostanza prima si interviene e più cuore si salva. Pertanto da oggi possiamo garantire al paziente la possibilità di avere un quadro coronarico chiaro”. Insomma, “i vantaggi sono tantissimi- sottolinea Di Gennaro- anche dal punto di vista economico, perché questo permette di risparmiare risorse che possono essere reindirizzate in altre situazioni”. “Rappresenta il completamento della diagnostica e terapia.

L’emodinamica è una procedura indispensabile della cardiologia. Prima eravamo costretti a inviare a Roma i pazienti- aggiunge il primario del reparto di Cardiologia dell’ospedale San Paolo di Civitavecchia, Sergio Calcagno- oggi possiamo farlo a casa nostra abolendo la mobilità passiva. Finalmente riusciamo a portare a completamento la diagnostica del paziente cardiologico. Un grande onore essere qui oggi, lavoro qui dall’1987- conclude- oggi è un grande risultato per la città e per tutta l’Asl Roma 4”.

Dire



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032